

26 SETTEMBRE 2022. COSA FARE OGGI E POI DOMANI E DOPODOMANI

Astensione record e esito del voto sono frutto di un divario impressionante fra la vivacità del paese e la sua traduzione nella politica organizzata. Il ForumDD, come moltissimi altri, si sente chiamato a svolgere con ancor più forza il lavoro di ricerca, proposta e advocacy, con il metodo delle alleanze: alleanze per obiettivi specifici, perché la voce della società sia ascoltata, per favorire quel “partito di giustizia sociale e ambientale” che oggi non c’è, per dialogare con quei membri del Parlamento che cercano un rapporto con la società.

Il Coordinamento del Forum Disuguaglianze e Diversità

26 SETTEMBRE 2022

Si astiene il 36,2% della popolazione con diritto di voto, 9% in più del precedente picco del 2018. Il centro-destra, con circa il 44% dei voti, torna vicino ai valori medi del 1994-96 (assai meno del 50% di inizio secolo), ma con tre radicali differenze: è trascinato da un partito espressamente di destra, che ha sestuplicato in 4 anni la sua quota; disporrà di una maggioranza solida in entrambe i rami del Parlamento, come risultato della coalizione costruita – a differenza del centro-sinistra – per tener conto della legge elettorale; si trova in Parlamento di fronte a un’opposizione divisa e lacerata.

E’ una sveglia per tutti. Un passo verso quella convergenza fra uno scenario vecchio-stile di normalizzazione neoliberista e uno scenario autoritario [indicato dal ForumDD come grave rischio sin dal giugno 2020](#). E’ l’esito di una campagna elettorale dove, [come mostrato dal ForumDD](#), i programmi dei partiti oppositori del centro-destra, solo in piccola parte rappresentavano la ricchezza di idee e le innovazioni maturate nel fermento sociale del paese. E dove quei partiti, raramente hanno parlato delle proposte dei loro stessi programmi o si sono confrontati con le realtà sociali e del lavoro, con cittadine e cittadini. E mai hanno comunicato entusiasmo e speranza, scaldato gli animi. Affidandosi, invece, a simbolismi e immagini logori, paure, lusinghe.

Esiste un divario impressionante fra la vivacità del paese e la sua traduzione politico-organizzativa. La capacità e il coraggio di visione, le pratiche, il metodo, le proposte di migliaia di esperienze del paese, nei campi dei servizi fondamentali, della cura delle persone e dell’ecosistema, dell’organizzazione e dignità del lavoro, dell’estro imprenditoriale, dell’uso giusto del digitale, della tutela dei diritti civili e della lotta a ogni forma di discriminazione e razzismo, rappresentano i mattoni di uno sviluppo mirato alla giustizia sociale e ambientale

con al centro le persone. Sono l'espressione di soggetti e forme assai diversi dell'impegno civico, dei movimenti, dell'auto-organizzazione sociale, del lavoro, dell'impresa e dell'impresa sociale. Sono contesti solidali e investimenti sulle capacità delle persone in grado di riattivare in loro desideri, aspettative e progettualità e quindi anche economie e coesione. Ma non generano politica organizzata capace di tradurre i sentimenti della società in politiche e azioni. Singoli candidati e singole candidate hanno pazientemente cercato di rappresentare quei saperi e quelle aspirazioni. Ma non basta.

Su queste basi, costruendo un dialogo continuo fra questi molteplici saperi e la ricerca, noi del ForumDD continueremo a lavorare per sviluppare e diffondere proposte serie e radicali di cambiamento e per svolgere sempre più un'essenziale funzione di formazione. Da stamane con ancora maggior lena. Grazie ai fondi della campagna di finanziamento ([aperta ancora per 25 giorni](#)). Grazie a un crescente apporto volontario di energie e idee, da ogni parte del paese. Grazie ad una strategia di alleanze.

Alleanze di scopo, per realizzare specifici obiettivi, lo strumento primario con cui fin qui abbiamo ottenuto risultati. *Alleanze generali*, per tradurre le mille e mille voci che vengono dalle esperienze del paese in una voce corale, anche nelle piazze, come avverrà il [prossimo 5 novembre](#) sui fronti di lavoro, servizi sociali, diritti delle donne, lotta alle mafie, trasformazione ecologica. E ancora, *reti* fra tutti coloro che esprimono da tempo, ora più di prima, la domanda di un "partito di giustizia sociale e ambientale" che non c'è, che sia permeabile al fermento sociale del paese, capace non solo di ascoltare i soggetti dell'impegno civico, sociale e imprenditoriale, ma di proporre loro luoghi democratici di condivisione di potere su visioni, contenuti e leadership, e, ancora, capace e coraggioso abbastanza da portare proposte radicali di cambiamento ai tavoli negoziali dell'Europa e internazionali. *Alleanze di tutti noi*, infine, con le energie migliori che governano le comunità locali e con quelle elette e quegli eletti in Parlamento che rispondono ai [tratti che prima del voto il ForumDD ha richiamato](#). E' un campo largo, questo sì, fertile e radicale che può fare la differenza.

A domani, allora, e poi a dopodomani e a dopo ancora, con questi propositi